



## REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

### FILOSOFIA

### CLASSE LM-78

**Scuola delle Scienze Umane e Sociali**

**Dipartimento di Studi Umanistici**

**Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024**

#### ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

#### INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

## **Art. 1** **Oggetto**

**1.** Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi Magistrale in Filosofia (classe LM-78). Il Corso di Studi Magistrale in Filosofia afferisce al Dipartimento di Studi Umanistici.

Università: Università degli Studi di Napoli Federico II

Nome del corso in italiano: Filosofia (ID SUA=1582436)

Nome del corso in inglese: PHILOSOPHY

Classe: LM 78 – Scienze Filosofiche

Lingua in cui si tiene il corso: Italiano

Tasse: <https://www.studiumanistici.unina.it/corsi/filosofia-n57/guide-allo-studente/>

Modalità di svolgimento: a. Corso di studi convenzionale

**2.** Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.

Sottocommissione (in riferimento all'art. 4, comma 4, lett. n del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente alle competenze della CCD indicate al medesimo art. 4, comma 4, lettere b), c), d) approvata nel CdD del 09.04.2024 p. 6.7):

Prof.ssa Anna MOTTA (coordinatrice)

Prof. Felice MASI

Prof.ssa Simona VENEZIA

Dott.ssa Marina DE MAIO

Referenti per l'autovalutazione

GRUPPO GRIE:

Prof.	Felice MASI	(Responsabile del Riesame e Coordinatore del CdSM)
Prof.ssa	Anna DONISE	(Responsabile della qualità)
Prof.ssa	Anna MOTTA	(Docente del CdSM)
Prof.ssa	Simona VENEZIA	(Coordinatore CdS)
Dott.	Antonio MAZZA	(Rappresentante degli studenti)
dott.ssa	Marina DE MAIO	(Personale Tecnico Amministrativo con funzione di supporto)

**3.** Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

## **Art. 2** **Obiettivi formativi del Corso**

Il Corso di Studi magistrale mira a fornire una preparazione avanzata sia storico-filosofica sia teoretica, consolidando competenze analitiche, valutative e logico-argomentative in relazione alle diverse forme dei saperi e consentendo così l'affinamento di capacità utili all'analisi e alla comprensione del mondo contemporaneo.

Più nello specifico, i laureati nel Corso Magistrale acquisiscono un'approfondita conoscenza della tradizione filosofica e una spiccata capacità di istituire collegamenti tra nuclei concettuali ed epoche storiche. Ad una notevole preparazione storico-concettuale si accompagna la competenza di carattere ermeneutico-critico sostenuta da adeguata consapevolezza delle problematiche connesse all'interpretazione dei testi e della metodologia storiografica.

Altro obiettivo centrale del percorso formativo è l'acquisizione di competenze specifiche in relazione agli ambiti che interessano l'analisi della soggettività inquadrata nel suo orizzonte filosofico-antropologico e dunque in rapporto sia con l'ambiente naturale, sia con il mondo sociale. In questo sono centrali la dimensione etico-pratica, estetica, politica e religiosa.

Il laureato magistrale dovrà inoltre acquisire una sicura capacità di utilizzo degli strumenti teoretici e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e capacità critica. Dovrà essere in grado di argomentare, discutere e difendere le proprie tesi, mostrando anche un uso della lingua italiana adeguato sia nella produzione in forma orale, sia in forma scritta. In particolare dovrà mostrare una adeguata competenza nella produzione di testi scientifici propri dei vari modelli teorici della disciplina.

Gli obiettivi formativi del Corso di Studi si strutturano intorno ai settori disciplinari filosofici, opportunamente specificati in insegnamenti di carattere specialistico e secondo percorsi formativi congrui con gli obiettivi testé formulati, indicati nell'art. 9 del presente regolamento didattico. L'articolazione del biennio risulta progettata a partire dalla individuazione delle tre macroaree (area storica, area teoretica, area morale) con sei insegnamenti obbligatori a scelta tra 14, con la scelta possibile sempre tra almeno due alternative. A questi insegnamenti obbligatori si aggiungono quattro insegnamenti affini ed integrativi a scelta. Le scelte possono essere libere o orientate sulla base dei percorsi (cfr. art. 9).

Il biennio magistrale prevede un ampio ventaglio di iniziative collaterali (Laboratori sui classici, *Guest Lectures* tenute da *Visiting Professors*, Convegni, Seminari etc.), funzionali al raggiungimento di un'elevata maturità culturale e critica.

## Art. 3

### Profilo professionale e sbocchi occupazionali

#### 1. SPECIALISTI DELLE RELAZIONI PUBBLICHE, DELL'IMMAGINE E PROFESSIONI ASSIMILATE

##### **Funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale in Filosofia può promuovere le relazioni pubbliche e l'immagine di un'impresa o di un'organizzazione, con una particolare qualificazione in ambito culturale, scrivendo testi, selezionando e diffondendo materiale pubblicitario, organizzando eventi di particolare importanza e visibilità, attività benefiche, etc.

##### **Competenze associate alla funzione:**

Il Corso di Studio, fornendo all'aspirante specialista delle pubbliche relazioni una solida preparazione di stampo filosofico e umanistico, contribuisce a svilupparne le capacità analitiche, argomentative e di intervento, rendendolo idoneo alla promozione dell'immagine di imprese e organizzazioni.

##### **Sbocchi occupazionali:**

- Addetto ufficio stampa;
- Consulente di immagine;
- Esperto in relazioni pubbliche e comunicazioni d'impresa;
- Portavoce nelle amministrazioni pubbliche;
- Redattore ufficio relazioni con il pubblico.

#### 2. SPECIALISTI IN RISORSE UMANE

##### **Funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale in Filosofia può occuparsi del reclutamento del personale, dell'analisi delle candidature lavorative, dei colloqui e può contribuire a definire i criteri e i programmi di sviluppo delle carriere coordinando la formazione del personale.

##### **Competenze associate alla funzione:**

Il Corso di Studio, fornendo una solida preparazione storico-critica su testi relativi alla riflessione etica, giuridico-politica e dell'etica applicata assieme a una competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo, formerà uno specialista del problem-setting e del problem-solving con capacità analitiche e di intervento nonché di coordinamento e gestione di gruppi di lavoro.

##### **Sbocchi occupazionali:**

Il laureato potrà lavorare per agenzie del lavoro, consulenti del lavoro, studi commerciali e, più in generale, aziende di qualsiasi settore e dimensione come analista orientatore, nonché come consulente di carriera.

#### 3. FILOSOFO

##### **Funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale in Filosofia può condurre ricerche nel campo della storiografia filosofica, dell'epistemologia, della metafisica, dell'etica, dell'estetica e della filosofia in generale.

##### **Competenze associate alla funzione:**

Il Corso di Studio, favorendo lo sviluppo di capacità analitiche e critiche, di abilità argomentative ed espositive, di conoscenze delle dinamiche culturali e scientifiche, formerà una figura di ricercatore che potrà accedere (nel rispetto delle procedure concorsuali previste dalle normative vigenti) al Dottorato di ricerca o a Scuole di specializzazione presso fondazioni ed enti di ricerca pubblici e privati, rivestendo ruoli di direzione, di coordinamento, di collaborazione o di semplice supporto a seconda delle ricerche di volta in volta svolte, che possono riguardare i settori della filosofia. Il Corso di Studio prepara anche ad attività di consulenza e promozione volte a favorire la responsabilità sociale di impresa in enti pubblici e privati.

**Sbocchi occupazionali:**

- Ricercatore all'interno di istituzioni pubbliche e private preposte alla ricerca, previo superamento di un concorso o comunque in base alla normativa vigente;
- Consulente d'impresa.

#### **4. CONSIGLIERI DELL'ORIENTAMENTO**

**Funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale in Filosofia può valutare le propensioni professionali degli individui, informarli sulla struttura e le dinamiche del mercato del lavoro, fornendo assistenza nella individuazione dei percorsi più adeguati allo sviluppo e alla crescita personale, sociale, educativa e professionale.

**Competenze associate alla funzione:**

Il Corso di Studio, favorendo lo sviluppo di specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e di analisi dei processi cognitivi, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, inclusa la dimensione estetica e religiosa, nonché quella di genere, formerà uno specialista capace di valutare la propensione degli individui a lavorare in azienda o in pubbliche istituzioni.

**Sbocchi occupazionali:**

- Consigliere di orientamento scolastico e professionale;
- Esperto in formazione per i giovani;
- Esperto regionale orientamento al lavoro;
- Orientatore per gli studi universitari;
- Orientatore per le scuole superiori;
- Orientatore scuola lavoro.

#### **5. REDATTORI DI TESTI TECNICI**

**Funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale in Filosofia può scrivere manuali, guide, appendici tecniche, fogli, testi informativi e libretti di istruzione per beni di consumo, macchine e attrezzature.

**Competenze associate alla funzione:**

Il Corso di Studio, favorendo l'acquisizione di competenze analitiche, valutative e logico-argomentative, saprà raccogliere le informazioni necessarie sui prodotti da descrivere, riportare le informazioni in modo chiaro per il pubblico di riferimento, curare la revisione e l'aggiornamento del testo, revisionare e redigere testi in funzione dei luoghi e supporti di destinazione.

**Sbocchi occupazionali:**

- Redattore di testi tecnici presso case editrici, canali televisivi e radiofonici, siti web;
- Redattore di manualistica tecnica.

## Art. 4

### Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio<sup>1</sup>

Per l'accesso al Corso di Studi magistrale in Filosofia è richiesta una laurea triennale, che garantisca una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi filosofici; una padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea (a partire dal livello B1), oltre l'italiano.

Possono iscriversi tutti gli studenti in possesso di una laurea triennale in Filosofia (L-5 o classe 29 ex D.M. 509), di qualunque Ateneo. Sono inoltre ammessi gli studenti in possesso di una Laurea triennale in Storia (Classe L-42 per l'Ordinamento DM 270/2004, Classe 38 per l'Ordinamento DM 509/1999) e in Lettere Classiche o Lettere Moderne (Classe L-10).

Coloro che sono in possesso delle lauree triennali (e delle corrispondenti lauree magistrali) del cd. nuovissimo ordinamento (D.M. 270/04) e lauree precedenti nelle seguenti classi di laurea:

L-1 Beni Culturali  
L-11 Lingue e letterature moderne  
L-12 Mediazione linguistica  
L-15 Scienze del turismo  
L-19 Scienze dell'Educazione e Formazione  
L-20 Scienze della Comunicazione  
L-24 Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche  
L-33 Scienze economiche  
L-36 Scienze politiche e delle Relazioni internazionali  
L-37 Scienze sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace  
L-39 Servizio sociale  
L-40 Sociologia  
LMG/1 Giurisprudenza (ciclo unico)

accedono al Corso di Studio Magistrale in Filosofia solo se hanno acquisito nei loro precedenti percorsi di studio presso una università italiana almeno 48 CFU in almeno quattro delle seguenti discipline (con riferimento al codice del settore scientifico-disciplinare), di cui minimo 24 cfu in almeno due delle discipline indicate con l'asterisco:

M-FIL/01 Filosofia teoretica (\*)  
M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza (\*)  
M-FIL/03 Filosofia morale (\*)  
M-FIL/04 Estetica (\*)  
M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi (\*)  
M-FIL/06 Storia della filosofia (\*)  
M-FIL/07 Storia della filosofia antica (\*)  
M-FIL/08 Storia della filosofia medievale (\*)

L-ANT/02 Storia greca  
L-ANT/03 Storia romana  
L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca  
L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina  
L-FIL-LET/05 Filologia classica  
L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica

L-FIL-LET/09 Filologia e Linguistica romanza  
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana  
L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea  
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana  
L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana  
L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate  
L-LIN/01 Glottologia e linguistica  
L-LIN/03 Letteratura francese  
L-LIN/05 Letteratura spagnola  
L-LIN/10 Letteratura inglese  
L-LIN/11 Lingue e letterature Angloamericane  
L-LIN/13 Letteratura tedesca  
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche  
M-STO/01 Storia medievale  
M-STO/02 Storia moderna  
M-STO/04 Storia contemporanea  
M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche  
M-STO/06 Storia delle religioni  
M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese  
SPS/01 Filosofia politica  
SPS/02 Storia delle dottrine politiche  
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche

Inoltre, possono essere ammessi al Corso di Studi magistrale in Filosofia gli studenti in possesso di un titolo analogo alla laurea triennale, conseguito in un Paese estero appartenente alla UE o, comunque in un paese che ha accettato il sistema ECTS.

Gli studenti che sono invece in possesso di un titolo di laurea triennale, o simile, conseguito in un paese non-UE, ivi compresi i titoli rilasciati dalle istituzioni universitarie della Santa Sede (ossia Baccalaureato o Licenza), possono richiedere di accedere al Corso di Studi magistrale in Filosofia, solo dopo aver ottenuto una Dichiarazione di valore presso l'ambasciata italiana in loco, ovvero la legalizzazione o vidimazione da parte della Santa Sede.

Ciascuna richiesta sarà poi valutata, caso per caso, dalla Commissione didattica tenendo conto anche delle indicazioni che vengono dal CIMEA (Centro Informazioni Mobilità e Equivalenze Accademiche, <https://www.cimea.it>).

## **Art. 5**

### **Modalità per l'accesso al Corso di Studio**

1. La Commissione di Coordinamento Didattico del corso di norma disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni, fatte salve differenti disposizioni di legge<sup>2</sup>.
2. L'adeguatezza della personale preparazione ai fini dell'ammissione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari definiti dal precedente art. 4.

La preparazione personale viene accertata mediante esame della carriera universitaria del laureato ed un colloquio. Il colloquio, a cura della Commissione di coordinamento didattico, sarà finalizzato a discutere ed analizzare la carriera degli studenti, per individuare le criticità e le lacune del percorso e verificarne l'avvenuto recupero.

---

<sup>1</sup> Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>2</sup> L'accesso programmato a livello nazionale è disciplinato dalla legge 264 del 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Sono considerati in possesso di un'adeguata preparazione personale e pertanto esonerati dal colloquio di verifica i laureati nella classe L-5, L-10 e L-42 e tutti i laureati triennali delle classi indicate che oltre al possesso dei requisiti curriculari indicati, abbiano anche conseguito il titolo con una votazione di almeno 85/110.

## **Art. 6**

### **Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari**

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo<sup>3</sup> per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti<sup>4</sup>:

- Lezione frontale: 5 ore per CFU;
- Esercitazioni di didattica assistita (seminario o laboratorio): 8 ore per CFU;
- Tirocinio: 25 ore per CFU presso l'Ente/Istituzione<sup>5</sup>.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

## **Art. 7**

### **Articolazione delle modalità di insegnamento**

L'attività didattica viene svolta interamente in presenza, mediante lezioni frontali, attività seminariali e di laboratorio, ovvero, e nella misura non superiore a un decimo del totale, mediante insegnamenti svolti con tecniche multimediali (a distanza o in modalità blended learning).

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line.

Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere Guest Lectures e/o preparazione di presentazioni orali da parte degli studenti, e/o lezioni frontali partecipate.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

---

<sup>3</sup> Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

<sup>4</sup> Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM.".

<sup>5</sup> Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25. [\[indicare di seguito nella nota le eventuali diverse disposizioni normative, ad es. "LM-13: 1 CFU = 30 ore, Nota MUR, Direttore Cuomo, Prot. 570/2011; LM-51, L-24: 1 CFU = 20 ore di attività formative professionalizzanti + 5 ore di attività supervisionata di approfondimento, D.M. 654/2022 \(Art. 2 Tirocinio pratico-valutativo \(TPV\)\) "\]](#)



## Art. 8

### Prove di verifica delle attività formative<sup>6</sup>

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti<sup>7</sup>, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento<sup>8</sup>.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo<sup>9</sup>.

## Art. 9

### Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di 2 anni.  
È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

---

<sup>6</sup> Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>7</sup> Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4. c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4 c. 3). Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 13 c. 4, per i Corsi di Laurea, "restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere c), d) ed e) del D.M. n. 270/2004 ivi compresa la prova finale per il conseguimento del titolo di studio". Per i Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, invece, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 14 c. 7, "restano escluse dal conteggio degli esami le prove che costituiscono un accertamento di profitto relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere d) ed e) del D.M. n. 270/2004; l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami".

<sup>8</sup> Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

<sup>9</sup> Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare dell'insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all'atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all'atto della nomina della Commissione".

Lo studente dovrà acquisire 120 CFU<sup>10</sup>, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

- B) 60 CFU di attività Caratterizzanti,
- C) 18 CFU di attività Affini o Integrative,
- D) 12 CFU di attività a Scelta dello studente,
- E) 24 CFU per la Prova finale,
- F) 6 CFU per ulteriori Attività formative.

2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 120 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 12, ivi compresi l'esame finale e lo svolgimento delle altre attività formative. Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità<sup>11</sup>. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere d) ed e) del D.M. 270/2004<sup>12</sup>. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.
3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso.

Il piano è articolato in due percorsi, che, nell'ambito degli obiettivi formativi comuni, permettono di approfondire la formazione filosofica attraverso due diversi nuclei teorici. I percorsi sono:

**a. Filosofia e sapere storico.**

**b. Filosofie del soggetto. Antropologia, fenomenologia, ermeneutica e filosofia della mente.**

Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

---

<sup>10</sup> Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

<sup>11</sup> Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

<sup>12</sup> Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dal CCD.

### **Art. 10**

#### **Obblighi di frequenza<sup>13</sup>**

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria. In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Schedina insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU sono compito della CCD.

### **Art. 11**

#### **Propedeuticità e conoscenze pregresse**

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

### **Art. 12**

#### **Calendario didattico del CdS**

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

### **Art. 13**

#### **Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe<sup>14</sup>**

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

---

<sup>13</sup> Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>14</sup> Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

## Art. 14

### **Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali<sup>15</sup>; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari**

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente<sup>16</sup>.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello<sup>17</sup>.

1. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, entro un limite massimo di 24 CFU possono essere riconosciute le seguenti attività (Art. 2 del D.M. 931/2024):

- conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

2.

## Art. 15

### **Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio**

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo<sup>18</sup>, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"<sup>19</sup>.

<sup>15</sup> Art. 19 e Art. 27 c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>16</sup> Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>17</sup> Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>18</sup> Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>19</sup> D.R. n. 348/2021.

## **Art. 16**

### **Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale**

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consisterà nella discussione pubblica di una tesi scritta, coerentemente organizzata e suddivisa in capitoli, davanti a una commissione composta sulla base delle indicazioni presenti nel regolamento didattico di Ateneo. Da tale tesi, redatta sotto la guida di un docente relatore, dovrà risultare che il candidato ha saputo impostare e condurre un'attività di ricerca in una delle discipline impartite nel CdSM dando prova di raggiunta maturità culturale e solida competenza critica e ottenendo un risultato di ricerca dal carattere originale. La valutazione conclusiva sarà determinata dalla commissione in base alla somma del voto conseguito dalla discussione della tesi (fino a undici punti) con la media conseguita negli esami di profitto tradotta in centodecimi. È possibile conseguire la laurea con lode a condizione che la commissione sia unanime nell'attribuirla.

Per essere ammesso alla Prova finale lo studente dovrà avere acquisito il numero di CFU previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio Magistrale meno i CFU previsti per la Prova finale.

## **Art. 17**

### **Linee guida per le attività di tirocinio e stage**

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* non sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004<sup>20</sup>.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite di delle attività promosse nell'ambito dell'orientamento in uscita ([www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it)) e del job placement ([www.jobservice.unina.it](http://www.jobservice.unina.it)), assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

## **Art. 18**

### **Decadenza dalla qualità di studente<sup>21</sup>**

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

## **Art. 19**

### **Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato**

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti

---

<sup>20</sup> I tirocini *ex lettera d* possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex lettera e* possono essere solo esterni.

<sup>21</sup> Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento<sup>22</sup>.

2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

## **Art. 20**

### **Valutazione della qualità delle attività svolte**

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)<sup>23</sup>, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
  - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
  - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

## **Art. 21**

### **Norme finali**

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

---

<sup>22</sup> D.R. n. 2482//2020.

<sup>23</sup> Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

## **Art. 22**

### **Pubblicità ed entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

## ALLEGATO 1.2

### REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

#### FILOSOFIA

#### CLASSE LM-78

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Studi Umanistici

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-24.

### PIANO DEGLI STUDI

#### LEGENDA

#### TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA (TAF):

**B** = Caratterizzanti

**C** = Affini o integrativi

**D** = Attività a scelta

**E** = Prova finale e conoscenze linguistiche

**F** = Ulteriori attività formative

I Anno									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CF U	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
Didattica della filosofia	M-Fil/01	unico	6	30	Lezione frontale	In presenza	B	Istituzioni di filosofia	Uno a scelta
Fenomenologia	M-Fil/01	unico		30		In presenza	B		
Filosofia della religione	M-Fil/01	unico		30		In presenza	B		
Filosofia e Storia della cultura: Filosofia e Storia della cultura (Parte 1) Filosofia e Storia della cultura (Parte 2)	M-Fil/06	Integrato e/o coordinato	12	60	Lezione frontale	In presenza	B	Storia della filosofia	Uno a scelta
Teoria e Storia della storiografia: Teoria e Storia della storiografia (Parte 1) Teoria e Storia della storiografia (Parte 2)	M-Fil/06	Integrato e/o coordinato		60	Lezione frontale	In presenza			
Filosofia politica	SPS/02	unico	6	30	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline classiche,	Obbligatorio



								storiche, antropologiche e e politico- sociali	
Etica e Intelligenza Artificiale	M- Fil/03	unico	6	30	Lezione frontale	In presenza	B	Istituzioni di filosofia	Uno a scelta
Filosofia della storia	M- Fil/03	unico		30	Lezione frontale	In presenza			
Filosofia morale	M- Fil/03	unico		30	Lezione frontale	In presenza			
Ermeneutica Filosofica:  Ermeneutica Filosofica (Parte 1) Ermeneutica Filosofica (Parte 2)	M- Fil/01	Integrato e/o coordinato	12	60	Lezione frontale	In presenza	B	Istituzioni di filosofia	Uno a scelta
Filosofia Teoretica:  Filosofia Teoretica (Parte 1) Filosofia Teoretica (Parte 2)	M- Fil/01	Integrato e/o coordinato				In presenza			
Antropologia Filosofica:  Antropologia Filosofica (Parte 1) Antropologia Filosofica (Parte 2)	M- Fil/03	Integrato e/o coordinato	12	60	Lezione frontale	In presenza	B	Istituzioni di filosofia	Uno a scelta
Etica e Fenomenologia:  Etica e Fenomenologia (Parte 1) Etica e Fenomenologia (Parte 2)	M- Fil/03	Integrato e/o coordinato				In presenza			
Filosofia e Storia delle idee	M- Fil/06	Unico	6	30	Lezione frontale	In presenza	B	Storia della filosofia	Uno a scelta
Storia della Storiografia filosofica	M- Fil/06	Unico		30		In presenza			
Laboratorio dei Classici della filosofia 1	M- Fil/01	Unico	3	24	Laboratorio	In presenza	F	Art. 10, comma 5, lett. D) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Uno a scelta
Laboratorio dei Classici della filosofia 2	M- Fil/02								
Laboratorio dei Classici della filosofia 3	M- Fil/03								
Laboratorio dei Classici della filosofia 4	M- Fil/04								
Laboratorio dei Classici della filosofia 5	M- Fil/05								
Laboratorio dei Classici della filosofia 6	M- Fil/06								
Laboratorio dei Classici della filosofia 7	M- Fil/07								
Laboratorio dei Classici della filosofia 8	M- Fil/08								
Laboratorio dei Classici della filosofia 9	SPS/0 2								

**Il Anno**

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
Esegesi e Storia della Filosofia di Platone	M-Fil/07	unico	6	30	Lezione frontale	In presenza	C	Affini o integrativi	Tre a scelta
<b>oppure</b>									
Storia della Filosofia Imperiale e Tardo-antica	unico	30		In presenza					
Storia della Filosofia Tardo-medievale e Rinascimentale	M-Fil/08	unico		30		In presenza			
Estetica e società	M-Fil/04	unico		30		In presenza			
Filosofia della mente	M-Fil/05	unico		30		In presenza			
Filosofia della scienza	M-Fil/02	unico		30		In presenza			
<b>oppure</b>									
Logica (corso avanzato)	unico	30	In presenza						
Antropologia culturale	M-DEA/01	unico	6	30	Lezione frontale	In presenza	D	Art. 10, comma 5, lett. A) A scelta dello studente Offerto dal CdSM	UNO o Due a scelta
Economia politica	SCS-P/01	unico		30		In presenza			
Fondamenti di Fisica e Cosmologia	FIS/05	unico		30		In presenza			
Psicoanalisi e Teoria della civiltà	M-PSI/07	unico		30		In presenza			
<b>oppure</b>									
UN Insegnamento (da 12 CFU) o DUE Insegnamenti (da 6 CFU) a Scelta dello Studente tra tutti gli esami offerti dall'Ateneo	Non definibile	unico	12 oppure 6+6	60 oppure 30+30	Lezione frontale	In presenza	D	Art. 10, comma 5, lett. A) A scelta dello studente tra tutti gli esami offerti dall'Ateneo	
Ulteriori conoscenze linguistiche		unico	3				F	Art. 10, comma 5, lett. D)	Obbligatorio
Prova finale			24				E	Art. 10, comma 5, lett. C)	Obbligatorio

## ALLEGATO 2.1

### REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

#### FILOSOFIA

#### CLASSE LM-78

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Studi Umanistici

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-24

<b>Insegnamento:</b> ANTROPOLOGIA CULTURALE	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-DEA/01	<b>CFU:</b> 6
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> D
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Attraverso metodi basati sull'osservazione diretta, vengono considerati i processi con cui le culture si configurano e si diversificano, per cogliere comparativamente sia le differenze sia le identità tra le diverse popolazioni. Queste vengono considerate rispetto a tre distinguibili ambiti di ricerca: quello antropologico, che articola l'oggetto di studio secondo tematizzazioni generali connesse con le costanti dell'esperienza umana; quello etnologico, riferito alle specifiche aree territoriali delle civiltà; quello demologico, in riferimento alle culture delle classi subalterne delle società occidentali. Si considerano anche le competenze relative alla storia delle teorie e dei metodi delle ricerche del settore	
<b>Obiettivi formativi:</b> L'obiettivo del corso è favorire negli studenti la conoscenza delle idee e delle pratiche che hanno contraddistinto la storia dei contatti tra società differenti, grazie all'acquisizione di strumenti critici per riconoscere e comparare i processi culturali di base con cui le società danno significato al mondo e alla vita, attraverso l'articolazione delle differenze interne ed esterne («Noi» e gli «Altri»).	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale	

<b>Insegnamento:</b> ANTROPOLOGIA FILOSOFICA <b>Corso Integrato:</b> ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (Parte 1) ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (Parte 2)		<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-FIL/03 M-FIL/03		<b>CFU:</b> 6+6
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B	
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza		
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> L'insegnamento, coerentemente con il SSD di Filosofia Morale, consente di acquisire competenze relative allo studio dell'essere umano, con particolare attenzione alla sua dimensione morale ed etico-sociale.		
<b>Obiettivi formativi:</b> Il corso si pone come obiettivo generale la trasmissione di conoscenze avanzate (lessico e correnti di pensiero) relative alla Antropologia filosofica. Nello specifico, correlati alla tematica		

<p>annualmente scelta, relativa a una parola-chiave, a un autore o a più autori del ‘variegato’ discorso della disciplina in oggetto, l’obiettivo è di abituare i discenti alla formulazione problematica dei concetti e delle tematiche messe a punto dagli autori, puntando soprattutto a una lettura attenta, autonoma e lenta dei testi e degli autori.</p>
<p><b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna</p> <p><b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna</p>
<p><b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale</p>

<p><b>Insegnamento:</b> ETICA ED INTELLIGENZA ARTIFICIALE</p>		<p><b>Lingua di erogazione dell’insegnamento:</b> Italiano</p>	
<p><b>SSD:</b> M-FIL/03</p>		<p><b>CFU:</b> 6</p>	
<p><b>Anno di corso:</b> Primo</p>		<p><b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B</p>	
<p><b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza</p>			
<p><b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> L’insegnamento, coerentemente con il SSD di Filosofia Morale, intende favorire la conoscenza delle principali questioni morali che emergono dallo sviluppo delle nuove tecnologie del digitale e, inoltre, dei fondamenti teorico-concettuali dei problemi etici sottesi.</p>			
<p><b>Obiettivi formativi:</b> Obiettivo dell’insegnamento è la formazione di conoscenze di base nel campo della filosofia morale con attenzione alla consapevolezza, alla capacità di comprensione e autonomia di giudizio rispetto alle ricadute etiche connesse con l’introduzione delle nuove tecnologie del digitale. Il percorso proposto è teso a favorire l’acquisizione degli strumenti teorici relativi agli sviluppi contemporanei in materia di etica e scienza al fine di elaborare una visione critica delle problematiche.</p>			
<p><b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna</p> <p><b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna</p>			
<p><b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale</p>			

<p><b>Insegnamento:</b> DIDATTICA DELLA FILOSOFIA</p>		<p><b>Lingua di erogazione dell’insegnamento:</b> Italiano</p>	
<p><b>SSD:</b> M-FIL/01</p>		<p><b>CFU:</b> 6</p>	
<p><b>Anno di corso:</b> Primo</p>		<p><b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B</p>	
<p><b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza</p>			

**Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:**

L'insegnamento promuove l'acquisizione delle competenze necessarie alla progettazione di percorsi didattici per l'insegnamento della filosofia, ovvero, l'analisi critica delle principali

metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della filosofia, in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento della filosofia e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico. Intende inoltre fornire un'analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento della filosofia, con l'obiettivo di favorire l'approfondimento critico, l'interpretazione e la comunicazione della filosofia e delle conoscenze.

**Obiettivi formativi:**

Obiettivo del corso è la progettazione e lo sviluppo di attività di insegnamento della filosofia: l'illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di filosofia, tenendo presenti anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie. Il corso consente l'approfondimento della metodologia della didattica interdisciplinare e dei rapporti tra filosofia e altre forme del sapere, con una particolare attenzione ai rapporti tra filosofia e scienze, filosofia e arte, filosofia e storia, filosofia e discussione pubblica. Il corso intende inoltre promuovere lo studio dei processi di insegnamento e apprendimento della filosofia mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.

**Propedeuticità in ingresso:**

Nessuna

**Propedeuticità in uscita:**

Nessuna

**Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:**

Orale

<b>Insegnamento:</b> ECONOMIA POLITICA		<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> SECS-P/01		<b>CFU:</b> 6	
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> D		
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza			
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il corso propone lo studio dei fenomeni economici a livello micro-economico e macro-economico, ricorrendo a metodi induttivi, deduttivi, statici e dinamici. Esso illustra come tali strumenti metodologici costituiscono il fondamento analitico per le indagini applicate e per gli interventi anche nel campo della politica economica e dell'economia pubblica. Principali campi di indagine sono la teoria del consumatore, dell'impresa, dei mercati e dell'equilibrio generale; l'analisi macro-economica dei mercati reali, monetari e finanziari; la teoria dell'economia internazionale reale e monetaria; la teoria della crescita; l'esame del processo storico-evolutivo delle teorie e dei metodi delle discipline del settore.			
<b>Obiettivi formativi:</b> Il corso si propone come obiettivo la conoscenza delle principali categorie di analisi e interpretazione dei temi studiati dall'economia politica e la capacità di ricondurre le analisi dei problemi ai diversi quadri teorici di riferimento. Esso ha, quindi, l'obiettivo di far conoscere le teorie economiche nella loro evoluzione, partendo dal confronto con le teorie classiche per arrivare ai più recenti sviluppi della riflessione contemporanea.			

<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna <b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale

<b>Insegnamento:</b> ERMENEUTICA FILOSOFICA <b>Corso Integrato:</b> ERMENEUTICA FILOSOFICA (Parte 1) ERMENEUTICA FILOSOFICA (Parte 2)	<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-FIL/01 M-FIL/01	<b>CFU:</b> 6+6
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il corso, articolato in due moduli, intende fornire agli studenti, coerentemente con il SSD di riferimento, competenze che elaborino le ragioni della ricerca filosofica attraverso il confronto critico con altre esperienze culturali e diverse discipline, in un rapporto con la propria tradizione e con le differenti tematiche filosofiche specialistiche. La ricerca del settore rende conto, da un lato, della differenza dell'esperienza filosofica, dall'altro si pone come interlocutrice di vari saperi, con l'obiettivo di favorire l'approfondimento critico e l'interpretazione delle conoscenze, della filosofia, della comunicazione, dell'ermeneutica e delle religioni oltre i limiti degli specialismi, all'interno e all'esterno della filosofia.	
<b>Obiettivi formativi:</b> Obiettivo formativo del corso è essenzialmente quello di promuovere uno studio accurato e una comprensione consapevole dei classici filosofici in programma che favorisca lo sviluppo di capacità argomentative e interpretative in relazione alle specifiche tematiche trattate. A tal fine lo studente verrà supportato nell'acquisizione delle competenze teoriche necessarie per orientarsi in maniera critica e circostanziata nei problemi fondamentali posti da tale percorso, apprendendo inoltre le varie metodologie di approccio ai testi attraverso un mirato e ragionato utilizzo degli strumenti bibliografici.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna <b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale.	

<b>Insegnamento:</b> ESEGESI E STORIA DELLA FILOSOFIA DI PLATONE	<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
---	--



**SSD:**  
M-FIL/07

**CFU: 6**

<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> C
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il corso riguarda l'interpretazione dei dialoghi del <i>corpus platonicum</i> inteso come un intero al cui interno collocare la lettura critica di un singolo dialogo e le relazioni che esso intesse con gli altri dialoghi. Teorie, argomentazioni, figure e lessico specifici dei dialoghi, nonché i più importanti problemi ermeneutici legati alla questione di Platone-autore, costituiranno i contenuti utili a contestualizzare il pensiero platonico all'interno del contesto socio-culturale dei secoli V-IV a.C., secondo i metodi della storiografia filosofica antica.	
<b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti la capacità di lettura critica del testo dialogico e una conoscenza approfondita della forma drammatica, inscindibile dai nodi teorici della filosofia di Platone.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale	

<b>Insegnamento:</b> ESTETICA E SOCIETÀ	<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-FIL/04	<b>CFU:</b> 6
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> C
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore si interessa all'attività scientifica e didattico-formativa nei campi che hanno le competenze che, in connessione tra loro o in modo indipendente, secondo specifiche tradizioni storiche e teoriche, intrecciano riflessione filosofica, pratiche delle arti, della musica, della letteratura e dei media (Estetica). In questo contesto il settore articola competenze sui saperi delle differenti tradizioni artistiche e sulle loro riformulazioni epistemiche, considerandole dal punto di vista storico-filosofico e letterario; riflette sulle diverse modalità e articolazioni che la ricerca teorica può assumere, affrontando il ruolo che la dimensione estetica riveste nel contesto storico e politico di diversi ambiti significativi dell'esperienza e della riflessione umana.	
<b>Obiettivi formativi:</b> Il corso mira, attraverso la trattazione di un tema monografico, all'acquisizione di una metodologia e di una conoscenza specialistica della disciplina. Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo che saranno proposti consentiranno al discente di comprendere, anche in contesti teorici e pratici innovativi, gli snodi della disciplina e di applicare le abilità di conoscenza e comprensione acquisite anche a oggetti disciplinari non direttamente trattati durante il corso e nei quali potrà imbattersi nel corso della sua vita professionale.	

**Propedeuticità in ingresso:**

Nessuna

**Propedeuticità in uscita:**

Nessuna

<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale
---

<b>Insegnamento:</b> ETICA E FENOMENOLOGIA <b>Corso integrato:</b> ETICA E FENOMENOLOGIA (Parte 1) ETICA E FENOMENOLOGIA (Parte 2)	<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-FIL/03	<b>CFU:</b> 6+6
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il corso, articolato in due moduli, intende fornire allo studente, coerentemente con il SSD di Filosofia Morale, competenze relative allo studio dell'agire dell'uomo nella sua dimensione morale ed etico-sociale. L'analisi dell'agire verrà condotta nel confronto con le teorie etiche classiche e con i più recenti sviluppi della riflessione morale e delle scienze empiriche.	
<b>Obiettivi formativi:</b> Obiettivo complessivo del corso è fornire allo studente una sicura capacità di analisi storico-critica della dimensione dell'agire individuale e collettivo, con particolare attenzione alla dimensione morale. Il corso consente l'acquisizione a livello avanzato degli strumenti teorici e metodologici che la fenomenologia mette in campo, nel confronto con altri modelli etici. L'itinerario didattico intende inoltre fornire allo studente una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa, nonché autonomia critica nella discussione delle teorie e dei modelli proposti.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna <b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale	

<b>Insegnamento:</b> FENOMENOLOGIA	<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-FIL/01	<b>CFU:</b> 6
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	

**Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:**

Le competenze del settore elaborano le ragioni della ricerca filosofica, in rapporto con le diverse tradizioni di pensiero e con le differenti tematiche filosofiche specialistiche. La ricerca del settore si pone inoltre come interlocutrice di vari saperi, con l'obbiettivo di favorire l'approfondimento critico e l'interpretazione delle conoscenze.

<p><b>Obiettivi formativi:</b>          Obiettivo dell'insegnamento è di presentare, a livello specialistico, la fenomenologia come disciplina filosofica in cui trovano precisa e coerente disposizione concettuale la teoria della coscienza, l'epistemologia e la filosofia della logica. In quest'ottica, sono argomenti dell'insegnamento sia le diverse articolazioni che ha assunto il movimento fenomenologico nel suo sviluppo storico, sia le questioni sollevate dalla più recente svolta fenomenologica intrapresa dalla filosofia analitica della mente.</p>
<p><b>Propedeuticità in ingresso:</b>          Nessuna</p> <p><b>Propedeuticità in uscita:</b>          Nessuna</p>
<p><b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b>          Orale</p>

<p><b>Insegnamento:</b>          FILOSOFIA DELLA MENTE</p>	<p><b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b>          Italiano</p>
<p><b>SSD:</b>          M-FIL/05</p>	<p><b>CFU:</b> 6</p>
<p><b>Anno di corso:</b>          Secondo</p>	<p><b>Tipologia di Attività Formativa:</b> C</p>
<p><b>Modalità di svolgimento:</b>          In presenza</p>	
<p><b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b>          In coerenza con il SSD di Filosofia e Teoria dei Linguaggi, il corso intende fornire allo studente una conoscenza delle tematiche e problematiche filosofiche di base riguardanti la natura della mente e della sua relazione col linguaggio. L'analisi della sfera del mentale viene condotta tenendo conto sia delle concezioni filosofiche tradizionali (dualismo, fisicalismo, comportamentismo), sia delle più recenti acquisizioni nell'ambito delle scienze cognitive e delle neuroscienze.</p>	
<p><b>Obiettivi formativi:</b>          Il corso mira a dotare lo studente del bagaglio di nozioni di base e di tecniche d'indagine elaborate nell'ambito dello studio della mente da una pluralità di punti di vista teorici, e a favorire lo sviluppo delle sue capacità critiche nell'esame dei temi trattati. Il corso permette di acquisire un'adeguata conoscenza delle nozioni-base, dei principi e dei metodi sviluppati nell'ambito dell'indagine sui concetti, sul ragionamento, sul linguaggio e sulla percezione, e di sviluppare la capacità di orientarsi nelle controversie filosofiche che hanno caratterizzato, e tuttora caratterizzano, lo studio del mentale. Il corso mette lo studente in condizione di presentare con rigore e chiarezza i temi trattati e di discuterli criticamente sulla base di una riflessione attiva e autonoma, sorretta da un'adeguata capacità logico-argomentativa.</p>	
<p><b>Propedeuticità in ingresso:</b>          Nessuna</p> <p><b>Propedeuticità in uscita:</b>          Nessuna</p>	
<p><b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b>          Orale</p>	

<b>Insegnamento:</b> FILOSOFIA DELLA RELIGIONE		<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-FIL/01		<b>CFU:</b> 6
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B	
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza		
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il corso, coerentemente con il SSD M-FIL/01, mira alla costruzione di strumenti teorici per un confronto propriamente filosofico con il tema dell'esperienza religiosa e con fenomeni individuali e collettivi aventi carattere religioso o parareligioso. Intende inoltre sollecitare, oltre i limiti degli specialismi, all'interno e all'esterno della filosofia, un radicale esercizio di decostruzione ermeneutico-genealogica di conoscenze e concetti tramandati.		
<b>Obiettivi formativi:</b> L'obiettivo del corso è favorire l'acquisizione da parte dello studente di un <i>habitus</i> filosofico. Il confronto con diverse esperienze di pensiero e "forme di vita" mira alla "problematizzazione" di queste esperienze, non a conseguire risultati conoscitivi prefissati.		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna		
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale		

<b>Insegnamento:</b> FILOSOFIA DELLA SCIENZA		<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-FIL/02		<b>CFU:</b> 6
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> C	
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza		
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il corso intende fornire agli studenti, coerentemente con SSD di Logica e Filosofia della scienza, gli strumenti atti a maturare una consapevolezza critica che li renda capaci di cogliere gli esiti più attuali delle riflessioni logico-epistemologiche e di approfondire l'analisi delle questioni metodologiche e fondative inerenti ai diversi rami della filosofia della scienza.		
<b>Obiettivi formativi:</b> Obiettivo del corso è dotare gli studenti di un'attrezzatura idonea ad acquisire una comprensione filosofica della rappresentazione scientifica del mondo. L'indagine su alcune questioni concettuali problematiche nell'architettura delle teorie scientifiche sarà condotta mettendo in luce il ruolo della matematica nella definizione delle nozioni implicate.		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna		

**Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:**

Orale



<b>Insegnamento:</b> FILOSOFIA DELLA STORIA		<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> M-FIL/03		<b>CFU:</b> 6	
<b>Anno di corso:</b> Primo		<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B	
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza			
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il corso intende fornire allo studente, coerentemente con il SSD di Filosofia Morale, competenze relative allo studio dell'agire dell'uomo nella sua dimensione morale, etico-sociale, politica, con particolare attenzione alle diverse concezioni della storia e all'interrelazione fra soggettività e mondo storico.			
<b>Obiettivi formativi:</b> Obiettivo complessivo del corso è fornire allo studente, attraverso lo studio della letteratura primaria e secondaria, una sicura capacità di analisi storico-critica della dimensione dell'agire individuale e collettivo, con particolare attenzione all'interrelazione tra soggettività e mondo storico. Il corso consente l'acquisizione degli strumenti teorici e metodologici relativi alle diverse teorie della storia e della costituzione della soggettività individuale o collettiva in essa agente. L'itinerario didattico intende inoltre fornire allo studente una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa, nonché autonomia critica nella discussione delle teorie e dei modelli critici proposti in confronto fra loro.			
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna			
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna			
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale			

<b>Insegnamento:</b> FILOSOFIA E STORIA DELLA CULTURA		<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Corso Integrato:</b> FILOSOFIA E STORIA DELLA CULTURA (Parte 1) FILOSOFIA E STORIA DELLA CULTURA (Parte 2)			
<b>SSD:</b> M-FIL/06 M-FIL/06		<b>CFU:</b> 6+6	
<b>Anno di corso:</b> Primo		<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B	
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza			
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il corso, articolato in due moduli, intende fornire allo studente, coerentemente con il SSD di Storia della Filosofia, competenze relative allo studio della filosofia nel suo sviluppo storico, individuandone problemi e questioni in rapporto a specifici contesti storico-culturali.			

**Obiettivi formativi:**

A partire da un approccio saldamente radicato nel dato filologico e documentario, obiettivo dell'insegnamento è l'acquisizione di una conoscenza specialistica di temi e questioni del pensiero

filosofico analizzati nella loro dimensione storica e colti nel contesto di un'ampia rete di storia della cultura, sensibile alle connessioni e agli incroci interdisciplinari.
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale

<b>Insegnamento:</b> FILOSOFIA E STORIA DELLE IDEE	<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-FIL/06	<b>CFU:</b> 6
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il corso, coerentemente con il SSD di Storia della filosofia, intende fornire allo studente competenze relative allo studio della filosofia nella sua genesi e nel suo sviluppo storico, con un focus specifico sulla storia dei concetti filosofici.	
<b>Obiettivi formativi:</b> Il corso si propone di fornire agli studenti nozioni progredite sul metodo della storia dei concetti filosofici. Particolare attenzione sarà prestata alla formazione di capacità di riflessione autonoma sugli indirizzi di pensiero studiati, con riferimento specifico all'aspetto concettuale, declinato sul piano storico e sistematico. Lo studente dovrà essere in grado di discutere criticamente i concetti, facendo emergere affinità e differenze tra i campi semantici studiati, anche confrontandoli con altri ambiti di riflessione, con particolare riferimento ai concetti provenienti dalle scienze antiche e moderne.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale	

<b>Insegnamento:</b> FILOSOFIA MORALE	<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-FIL/03	<b>CFU:</b> 6
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	

**Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:**

Il settore comprende le competenze relative allo studio dell'agire dell'uomo nella sua dimensione morale, etico-sociale, politica, dell'etica della comunicazione e della filosofia politica. Comprende le elaborazioni sul rapporto uomo-ambiente e riflette sulle conseguenze etiche che derivano dallo

sviluppo delle scienze. Le ricerche del settore sono condotte con prospettive di carattere fondativo e/o storico.
<b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di fornire agli studenti nozioni specialistiche di etica, morale, filosofia pratica, religione, politica, scienza, attraverso lo studio di autori e di percorsi tematici specifici dalle origini sino agli esiti contemporanei, onde sviluppare capacità ermeneutiche e di valutazione critica, anche a fini di ricerca e comunque di intervento consapevole nella realtà contemporanea.
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale

<b>Insegnamento:</b> FILOSOFIA POLITICA	<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> SPS/02	<b>CFU:</b> 6
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> C
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore ha per oggetto lo studio della politica e dei fenomeni sociali politicamente rilevanti, secondo una prospettiva eminentemente filosofica e teorica. Esso comprende attività didattico-formativa, fondate su un rigoroso metodo argomentativo, sul rispetto della pluralità di orientamenti, su una diretta conoscenza delle fonti, riguardanti correnti di pensiero tanto del passato, quanto della contemporaneità. In un intenso confronto con le concrete pratiche politiche, che si sedimentano nelle idee, nei linguaggi, nelle istituzioni politiche, il corso è dedicato, in particolare, all'analisi filosofica del pensiero politico; all'indagine storica e teorica sui concetti politici, al linguaggio politico; alla simbolica politica e al rapporto tra potere e immaginario collettivo; alla storia della filosofia politica alla teoria critica della società.	
<b>Obiettivi formativi:</b> Il corso ha come obiettivi l'acquisizione delle conoscenze avanzate nel campo della filosofia politica e delle teorie politiche nonché dei lessici, degli strumenti concettuali, delle metodologie per comprendere le correnti e i problemi della riflessione filosofica e teorico-politica moderna e contemporanea. Una particolare attenzione è dedicata alla comprensione dei fondamenti filosofici delle teorie politiche e alla loro dimensione storico-concettuale. Particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione dei nuclei concettuali, oltre che dei percorsi storici, delle teorie della sovranità, dello Stato, della globalizzazione, della democrazia. Il corso vuole anche offrire gli strumenti concettuali per comprendere criticamente le implicazioni politiche connesse alle trasformazioni della politica contemporanea e alle sfide globali, in particolare quelle connesse alle trasformazioni tecnologiche e produttive e alla crisi ambientale.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b>	

Orale

<b>Insegnamento:</b> FILOSOFIA TEORETICA	<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
<b>Corso Integrato:</b> FILOSOFIA TEORETICA (Parte 1)FILOSOFIA TEORETICA (Parte 2)	
<b>SSD:</b> M-FIL/01 M-FIL/01	<b>CFU:</b> 6+6
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il corso, articolato in due moduli, intende fornire agli studenti, coerentemente con il SSD di riferimento, competenze che elaborino le ragioni della ricerca filosofica attraverso il confronto critico con altre esperienze culturali e diverse discipline, in un rapporto con la propria tradizione e con le differenti tematiche filosofiche specialistiche. La ricerca del settore rende conto, da un lato, della differenza dell'esperienza filosofica, dall'altro si pone come interlocutrice di vari saperi, con l'obiettivo di favorire l'approfondimento critico e l'interpretazione delle conoscenze, della filosofia, della comunicazione, dell'ermeneutica e delle religioni oltre i limiti degli specialismi, all'interno e all'esterno della filosofia.	
<b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento ha lo scopo di trasmettere agli studenti la capacità di maneggiare con disinvoltura i concetti fondamentali e di conoscere le principali istanze che caratterizzano la filosofia teoretica nei suoi indirizzi primari: l'ontologia, la metafisica, la filosofia della tecnica. Gli studenti saranno inoltre indirizzati a formare una propria autonomia di giudizio, sulla base degli strumenti cognitivi, concettuali e filologici forniti durante i corsi, all'interno dei quali particolare rilievo verrà dato alla proprietà di linguaggio, all'uso corretto dei concetti e alla capacità di argomentare in maniera chiara e rigorosa. In ultimo, gli studenti verranno stimolati ad ampliare autonomamente il percorso di studio, dedicandosi alla lettura tanto dei classici, quanto della letteratura critica più recente.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale	

<b>Insegnamento:</b> LOGICA (Corso Avanzato)	<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-FIL/02	<b>CFU:</b> 6
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> C

**Modalità di svolgimento:**

In presenza

**Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:**

<p>Il corso intende fornire agli studenti, coerentemente con SSD di Logica e Filosofia della scienza, gli strumenti atti a maturare una consapevolezza critica che li renda capaci di cogliere gli esiti più attuali delle riflessioni logico-epistemologiche e di approfondire l'analisi delle questioni metodologiche e fondative legate alla struttura logico-formale delle teorie nel loro sviluppo.</p>
<p><b>Obiettivi formativi:</b>          Obiettivo del corso è dotare gli studenti di un'attrezzatura idonea ad acquisire una comprensione filosofica del ruolo della logica nell'analisi dei processi di ragionamento, delle strutture concettuali delle teorie scientifiche, dei meccanismi inerenti all'affidabilità dei linguaggi simbolici, del rapporto tra intuizione, astrazione, esperienza.</p>
<p><b>Propedeuticità in ingresso:</b>          Nessuna</p> <p><b>Propedeuticità in uscita:</b>          Nessuna</p>
<p><b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b>          Orale</p>

<p><b>Insegnamento:</b>          FONDAMENTI DI FISICA E COSMOLOGIA</p>		<p><b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b>          Italiano</p>	
<p><b>SSD:</b>          FIS/05</p>		<p><b>CFU:</b> 6</p>	
<p><b>Anno di corso:</b>          Secondo</p>		<p><b>Tipologia di Attività Formativa:</b> D</p>	
<p><b>Modalità di svolgimento:</b>          In presenza</p>			
<p><b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b>          Il corso, coerentemente con il settore scientifico disciplinare, comprende le competenze necessarie allo studio sia teorico sia osservativo dei fenomeni astronomici e astrofisici e cioè dei corpi celesti e dei sistemi di corpi celesti, della cosmologia, della fisica dei sistemi autogravitanti e della gravitazione soprattutto nei suoi aspetti classici, statistico-meccanici e computazionali, nonché della fisica spaziale e cosmica.</p>			
<p><b>Obiettivi formativi:</b>          Obiettivo del corso è fornire agli studenti di un'attrezzatura idonea ad acquisire una comprensione dei fenomeni astronomici e astrofisici L'itinerario didattico intende inoltre fornire allo studente autonomia nella discussione delle teorie e dei modelli proposti.</p>			
<p><b>Propedeuticità in ingresso:</b>          Nessuna</p> <p><b>Propedeuticità in uscita:</b>          Nessuna</p>			
<p><b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b>          Orale</p>			

<p><b>Insegnamento:</b>          PSICOANALISI E TEORIA DELLA CIVILTÀ'</p>		<p><b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b>          Italiano</p>	
<p><b>SSD:</b>          M-PSI/07</p>		<p><b>CFU:</b> 6</p>	



<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> D
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> I processi intrapsichici, le relazioni interpersonali (duali, di gruppo, di massa), la psicopatologia, il disagio psichico individuale e collettivo, il metodo psicoanalitico.	
<b>Obiettivi formativi:</b> Dal vertice dell'indissolubile legame tra teoria e metodo, il corso mira a fornire un excursus sul progredire della ricerca freudiana attraverso l'approfondimento delle principali questioni che sostengono e sollecitano le revisioni della teoria. Dal vertice dell'indissolubile legame tra individuale e collettivo, esso mira ad introdurre il punto di vista psicoanalitico applicato al processo di incivilimento, al disagio ad esso consustanziale ed alla potenzialità involutiva che lo connota. Nella costante declinazione dell'interconnessione tra "normalità" e patologia, ontogenetico e filogenetico, individuale e collettivo verrà, infine, offerto uno scorcio sulla prospettiva psicoanalitica contemporanea applicata alle forme del malessere contemporaneo.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale	

<b>Insegnamento:</b> STORIA DELLA FILOSOFIA IMPERIALE E TARDO-ANTICA	<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-FIL/07	<b>CFU:</b> 6
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> C
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il corso si concentra sulla genesi e lo sviluppo del pensiero filosofico di età imperiale e tardo-antica e analizza gli esiti dell'incontro tra filosofia greco-romana e correnti religiose, l'elaborazione di nuove teorie fisiche e metafisiche, e la nascita di categorie antropologiche ed etiche che segnano tutta la successiva storia del pensiero occidentale. Si occupa inoltre di riflettere sulla forma che assume la filosofia tra i secoli I a.C. – VI d.C.	
<b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti una conoscenza approfondita e critica dei principali nodi teorici della riflessione filosofico-esegetica sviluppatasi in età imperiale e tardo-antica promuovendo interpretazioni autonome e l'applicazione di specifiche metodologie di ricerca storico-filosofica assieme a tecniche di analisi filologicamente fondate e bibliograficamente ragionate.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	

**Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:**

Orale

<b>Insegnamento:</b> STORIA DELLA FILOSOFIA TARDO-MEDIEVALE E RINASCIMENTALE		<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-FIL/08		<b>CFU:</b> 6
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> C	
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza		
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il corso è incentrato sulla genesi e lo sviluppo del pensiero filosofico tardo-medievale, nel paradigma definito cronologicamente dai secoli XIV-XV, e analizza gli elementi di continuità/discontinuità di detto paradigma con il pensiero rinascimentale. Si occupa inoltre della riflessione critica sul metodo, delle intersezioni tra l'ambito strettamente filosofico e quello proprio della teologia razionale, nonché degli apporti offerti dalla filosofia islamica ed ebraica, che costituiscono per molti versi degli imprescindibili termini di confronto con il pensiero occidentale latino.		
<b>Obiettivi formativi:</b> Il corso, articolato in un unico modulo, si propone come obiettivo la formazione di una conoscenza approfondita e critica dei principali nodi teoretici scaturiti dalla intersezione della riflessione rinascimentale con quella sviluppatasi negli ultimi secoli del Medioevo, in un percorso teso a favorire l'acquisizione degli strumenti teorici e metodologici per comprendere le principali fasi, correnti e personalità della storia del pensiero tardo-medievale e della loro riconsiderazione nel periodo rinascimentale.		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna		
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale		

<b>Insegnamento:</b> STORIA DELLA STORIOGRAFIA FILOSOFICA		<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-FIL/06		<b>CFU:</b> 6
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B	
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza		
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il corso, coerentemente con il SSD di Storia della filosofia, intende fornire competenze relative alle indagini di carattere storiografico che si pongono come autoriflessione teorica e critica sulle metodologie delle indagini storiche. Gli studenti acquisiranno un'approfondita conoscenza della tradizione storiografico-filosofica e degli sviluppi contemporanei, raggiungendo adeguate capacità ermeneutiche e di valutazione critica.		

**Obiettivi formativi:**

Il modulo ha come obiettivo l'acquisizione critica dei lineamenti della storia della storiografia filosofica. Temi, problemi, correnti di pensiero ed autori conosceranno specifico approfondimento

intorno al dibattito aperto nella cultura moderna e contemporanea. Il percorso formativo intende fornire gli strumenti atti a maturare una consapevolezza critica che li renda capaci di cogliere anche gli esiti attuali delle riflessioni filosofiche e storiografiche.
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale

<b>Insegnamento:</b> TEORIA E STORIA DELLA STORIOGRAFIA	<b>Lingua di erogazione dell'insegnamento:</b> Italiano
<b>Corso Integrato:</b> TEORIA E STORIA DELLA STORIOGRAFIA (Parte 1)TEORIA E STORIA DELLA STORIOGRAFIA (Parte 2)	
<b>SSD:</b> M-FIL/06 M-FIL/06	<b>CFU:</b> 6+6
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il corso, articolato in due moduli, intende fornire allo studente, coerentemente con il SSD di Storia della Filosofia, competenze relative alle indagini di carattere storiografico che si pongono come autoriflessione teorica e critica sulle metodologie delle indagini storiche.	
<b>Obiettivi formativi:</b> L'obiettivo complessivo del corso è di presentare allo studente l'ambito d'indagine della teoria e della storia della storiografia, fornendogli una disamina approfondita di alcune delle sue tematiche più significative. Il corso consente l'acquisizione a livello avanzato degli strumenti concettuali della disciplina e delle loro più ampie implicazioni storico-filosofiche. Ciò attraverso quella stretta aderenza al dato filologico-testuale e alla sua necessaria interpretazione contestualizzante che rappresenta il contrassegno caratteristico dell'approccio storico-filosofico ai temi e problemi della filosofia in genere e della teoria della storia in particolare.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Orale	

<b>Insegnamento:</b> Un Insegnamento (da 12 CFU) o DUE Insegnamenti (da 6 CFU) a Scelta dello Studente	
<b>SSD:</b> Non definibile	<b>CFU:</b> 12 (oppure 6+6)

Anno di corso:

Tipologia di Attività Formativa: D

Secondo	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Quelli propri dell'attività formativa scelta autonomamente dallo studente.	
<b>Obiettivi formativi:</b> Attività formativa, a scelta dallo studente, purché coerente con il progetto formativo. Per raggiungere i 12 CFU delle "Attività a scelta" è possibile anche scegliere due insegnamenti che attribuiscono 6 CFU ciascuno tra tutti quelli presenti nell'Offerta Formativa in Ateneo.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Quelle definite dal Regolamento Didattico del CdS in cui è incardinato l'insegnamento scelto.	

<b>Attività:</b> LABORATORIO DEI CLASSICI DELLA FILOSOFIA 1 LABORATORIO DEI CLASSICI DELLA FILOSOFIA 2 LABORATORIO DEI CLASSICI DELLA FILOSOFIA 3 LABORATORIO DEI CLASSICI DELLA FILOSOFIA 4 LABORATORIO DEI CLASSICI DELLA FILOSOFIA 5 LABORATORIO DEI CLASSICI DELLA FILOSOFIA 6 LABORATORIO DEI CLASSICI DELLA FILOSOFIA 7 LABORATORIO DEI CLASSICI DELLA FILOSOFIA 8 LABORATORIO DEI CLASSICI DELLA FILOSOFIA 9	
<b>SSD:</b> M-FIL/01 / M-FIL/02 / M-FIL/03 / M-FIL/04 / M-FIL/05 / M-FIL/06 / M-FIL/07 / M-FIL/08 / SPS/02	<b>CFU:</b> 3
<b>Attività formativa:</b> ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO <b>ex art. 10, comma 5, lettera d</b>	
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F
<b>Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il 'Laboratorio avanzato. Classici della filosofia' è un'attività obbligatoria e mira a promuovere la conoscenza diretta di alcuni dei testi fondamentali della storia del pensiero occidentale, favorendo il confronto con i testi in lingua originale con un approccio diretto alle fonti e ai diversi ambiti del pensiero filosofico (teoretico, logico, etico, estetico, storico, politico).	
<b>Obiettivi formativi:</b> Persegue i seguenti obiettivi formativi: 1) competenza ermeneutico-critica autonoma; 2) capacità argomentativa sia orale sia scritta, 3) consolidamento e perfezionamento della capacità di elaborare un testo filosofico scientifico. Il laboratorio ha come obiettivo formativo il consolidamento delle competenze comunicative e espressive (in forma orale e scritta), essenziali in ambito lavorativo.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b>	

Nessuna
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Scritta (elaborato); Giudizio: idoneo/non idoneo.

<b>Attività:</b> ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	
<b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d	
CFU: 3	
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F
<b>Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Le ulteriori conoscenze linguistiche sono acquisibili sia mediante opportunità messe a disposizione dal Corso di Studio Magistrale, sia acquisite all'esterno e accettabili previa documentazione da presentarsi alla Commissione Didattica. Possono essere riconosciute come "Ulteriori conoscenze" anche le attività seminariali e i convegni, in particolare i convegni internazionali, previa documentazione che attesti la regolare frequenza. Saranno peraltro riconosciute, nello spirito della normativa ministeriale vigente, le attività svolte fuori dell'istituzione universitaria, ma tali da poter essere convalidate come "ulteriori conoscenze", se congruenti con il Corso di Studio e, anche qui, se adeguatamente documentate. Lo studente potrà presentare alla Commissione Didattica domanda per il riconoscimento dei crediti, la quale è chiamata di volta in volta a deliberare.	
<b>Obiettivi formativi:</b>	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Scritta (elaborato); Giudizio: idoneo/non idoneo	

<b>Attività:</b> PROVA FINALE	
<b>Attività formativa: Art. 10, comma 5, lett. C</b>	
CFU: 24	
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> E
<b>Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consiste nella discussione di una tesi su tematiche attinenti gli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Studio Magistrale e coerenti con gli obiettivi generali della Classe di Laurea.	



**Obiettivi formativi:**

La tesi è redatta dal/dalla candidato/a in modo originale sotto la guida di un docente relatore, dovrà risultare che il candidato ha saputo impostare e condurre un'attività di ricerca in una delle discipline impartite nel corso dando prova di raggiunta maturità culturale e solida competenza critica e ottenendo un risultato di ricerca dal carattere originale.

**Propedeuticità in ingresso:**

Accessibile dopo aver conseguito i 96 CFU previsti dal Corso di Studio.  
(120 CFU meno i 24 della prova finale)

**Tipologia delle prove di verifica del profitto:**

La valutazione conclusiva sarà determinata dalla commissione dalla somma del voto conseguito dalla discussione della tesi (che deve tener conto della qualità del lavoro e della qualità della discussione pubblica) con la media conseguita negli esami di profitto tradotta in centodecimi. È possibile conseguire la laurea con lode a condizione che la commissione sia unanime nell'attribuirla.